

INTERROGAZIONE N. 1016/23

presentata il 30 novembre 2023

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: Servizio salute mentale, urge intervenire con finanziamenti appropriati

La sottoscritta Consigliera regionale
Marta Ruggeri

Premesso che:

- la legge regionale 3 maggio 1985, n. 27 istituisce il Servizio per la tutela della salute mentale a struttura dipartimentale e prevede una pluralità di interventi e di attività, tra cui l'inserimento lavorativo;
- il Progetto Obiettivo Salute Mentale (POSM) ha fissato al 5% del Fondo sanitario nazionale la spesa da destinare al settore della salute mentale;
- la spesa destinata alla salute mentale nella nostra regione è circa del 2,3%, nettamente inferiore alla quota percentuale stabilita dal POSM e alla percentuale media nazionale, che è del 3,4% della spesa sanitaria, ovviamente una spesa così ridotta produce personale insufficiente per avere un corretto funzionamento dei servizi e delle prestazioni;

Considerato che:

- i dati del Rapporto annuale sulla salute mentale sottolineano che le persone assistite dai servizi specialistici psichiatrici in Italia nel 2022 sono state 776.829, ovvero 154,2 ogni 10mila abitanti adulti, con un innalzamento dell'età media dei pazienti che riflette l'invecchiamento della popolazione generale: una grande percentuale di persone affette da disturbi psichiatrici supera i 45 anni;
- le prestazioni erogate nel 2022 dai servizi territoriali distribuiti sul territorio nazionale, ammontano a oltre 9 milioni 300mila, e vanno dall'attività infermieristica e psichiatrica alla riabilitazione e risocializzazione territoriale fino al supporto alla famiglia;

- la situazione del sistema della salute mentale è sempre più critica ed i servizi sono in grosse difficoltà, non riuscendo a soddisfare le aumentate richieste e a rispondere adeguatamente alle nuove emergenze;
- il Presidente della Repubblica intervenendo durante la Giornata mondiale della salute mentale del 10 ottobre 2023 ha dichiarato che: “Godere di una buona salute mentale è condizione per esercitare liberamente i diritti fondamentali della persona”;

Considerato inoltre che:

- in data 21 dicembre 2021 l'Assemblea legislativa regionale ha approvato all'unanimità la risoluzione n. 32/2021 ad oggetto “Salute Mentale nelle Marche”, determinata dopo la discussione di tre mozioni, abbinate ai sensi dell'art. 144 del Regolamento interno, tra cui la n. 169 avente ad oggetto: “Servizio salute mentale – Richiesta di finanziamento nel bilancio di previsione anni 2022-2024”;
- in data 03 marzo 2023 è stata presentata una interrogazione la n. 728 avente ad oggetto: “Realizzazione di un centro residenziale dedicato a persone affette da demenza o malattia di Alzheimer a Fano”, discussa in Assemblea legislativa il 7 marzo, nella quale si chiedeva a questa Giunta se intendesse includere nel Piano socio-sanitario regionale una struttura residenziale dedicata a persone affette da demenza e malattia di Alzheimer nella città di Fano, al fine di apprestare nei tempi più rapidi possibili il supporto socio-sanitario più efficace ai malati e alle loro famiglie;
- l'Assessore Saltamartini nelle risposte agli atti sopracitati ha rinviato al Piano Socio Sanitario Regionale che si stava delineando;
- il Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, è stato approvato con la deliberazione n. 57 nella seduta n. 121 del 9 Agosto 2023, e ha completamente ignorato sia gli impegni elencati nella risoluzione 32/2021 che quanto chiesto con l'interrogazione n. 728/2023;
- nella Regione Marche, come si apprende da alcuni articoli usciti recentemente sulla stampa, non è rispettata la norma che stabilisce di avere un operatore ogni 1500 abitanti e in alcuni territori, come ad esempio quello fanese, la carenza del personale è addirittura più pesante di circa il 48% rispetto alla dotazione ritenuta ottimale;
- l'ultima tragedia avvenuta a Fano, dove un uomo preso dalla disperazione ha ucciso la moglie malata psichica da anni, rappresenta uno dei tanti drammi vissuti quotidianamente nella solitudine delle mura domestiche;
- con la pandemia da Covid-19 è stato accertato che le limitazioni alle relazioni sociali per contrastare la diffusione del virus, ha fatto crescere il disagio tra la popolazione soprattutto tra i più giovani, molti dei quali in condizioni borderline che necessitano di un intervento professionale tempestivo;

Ritenuto che:

- il delitto avvenuto a Fano solleva non pochi interrogativi dal punto di vista sociale e sanitario, richiedendo un intervento urgente da parte dell'amministrazione regionale, per ri-



solvere il problema della carenza delle strutture adeguate, del personale, dei posti letto nelle strutture psichiatriche, ma soprattutto di garantire la prossimità territoriale per un supporto adeguato al paziente e ai familiari conviventi;

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. Se la Giunta intende adempiere agli impegni presi con la risoluzione n. 32 del 21 dicembre 2021 approvata all'unanimità e con quali tempi intende assolverli.

La Consigliera regionale
Marta Ruggeri